

Ponte, la maxi campata in quota col tricolore

Un fascio di luce per il varo della terza sezione da 100 metri, che si concluderà oggi. Piano: coraggio genovesi, ce la faremo



Il fascio di luce che ha illuminato ieri sera il viadotto in costruzione

Roberto Sculli

L'ultima autentica salita, sulla strada del nuovo ponte sul Polcevera, accompagnata dalla bandiera col bianco il rosso e il verde, sulla "tolda" della campata in acciaio. E da un fascio di luce tricolore, lungo un chilometro e proiettato in orizzontale per tutta la lunghezza del ponte che sarà, a illuminare la notte della valle in cui è risuonato l'inno nazionale. Un messaggio di speranza dal cantiere più osservato d'Italia che, tra mille difficoltà, non si è mai fermato.

Si è svolta così, ieri, la complessa manovra progettata per portare in quota la terza e ultima sezione lunga del viadotto firmato Renzo Piano, pensata per sovrastare la ferrovia e poggiare sulle pile 10 e 11. «Una luce di speranza per tutto il Paese e per Genova, città di mare abituata ad affrontare le burrasche con coraggio e determinazione», riflette Piano. «L'accensione di una luce nel buio - continua - rappresenta un concetto caro alla città di Genova, il cui simbolo è proprio una Lanterna, che dal 1128 ha continuato a illuminare, venendo ricostruita ogni volta che subiva dei danni. Coraggio genovesi, insieme ce la facciamo. C'è tutto il Paese a darci una mano».

IN VOLO SULLA FERROVIA

Come accaduto nel caso del "volo" sopra al Polcevera, an-

che ieri l'operazione si è svolta in più fasi. In mattinata le squadre di PerGenova, il consorzio tra Fincantieri e Salini Impregilo, coordinate da tecnici di Fincantieri Infrastructure e da Fagioli, società specializzata in trasporti e manovre eccezionali, hanno spostato la campata, pesante 1.800 tonnellate, sui cosiddetti "cometti", per consentirne il trasporto. Parallelamente, sulla linea ferroviaria, sono stati predisposti gli altri appoggi e le torri di sostegno.

Negli elementi essenziali, l'intervento è stato analogo a quello condotto più a ovest tra il 10 e 11 marzo. Il peso è simile, come l'escursione del sollevamento: 40 metri, che corrono dall'inizio dell'ascesa verticale al punto in cui la campata è stata posizionata, in attesa di essere saldata agli elementi di congiunzione con le pile.

La difficoltà, in questo caso, stava soprattutto nel superare il dislivello tra il piano stradale e la massicciata ferroviaria, circa 5 metri, un po' di più del "salto" compiuto dall'altra campata da 100 metri per oltrepassare il guardrail in via 30 Giugno. A muovere la campata in questa delicatissima fase - cosiddetta di jack up - sono state torri idrauliche. Oggi si concluderà l'ascesa in senso stretto.

IN QUOTA DUE TERZI DEL PONTE

Col piazzamento della campata sulla ferrovia saranno 750 i metri di ponte montati, circa

due terzi dell'opera principale. A mancare all'appello sono cinque campate standard - 50 metri ciascuna - oltre ad alcuni segmenti più piccoli, comprese le spalle, e la nuova rampa - inclusa nel lavoro a differenza dello svincolo elicoidale verso nord - che dalla vecchia A7 porterà sulla riunita A10. Anche in questo caso sono stati usati gli strand jack, i pistoncini idraulici già schierati per la demolizione del vecchio ponte e per il varo delle due campate da 100 metri, a cui l'impalcato era assicurato con due coppie di fasci di cavi. Accadrà ancora due volte, per issare le ultime sezioni da 50 metri che, a est e a ovest, "chiuderanno" il tracciato.

Alcune delle fasi clou della manovra sono state accompagnate dalle cerimonie, partita alle 19.30 e preceduta da una prova generale l'altro ieri sera.

«Salini Impregilo esprime con orgoglio la vicinanza al Paese intero e alla città di Genova durante l'emergenza Covid-19». La società, continua la nota, «intende ringraziare le autorità, i medici, gli infermieri e tutti i colori che a vario titolo in tutto il paese si stanno impegnando senza tregua per affrontare la situazione di emergenza e salvare vite umane». Al momento dell'accensione del fascio di luci tricolore, è risuonato l'inno nazionale in sette delle principali piazze cittadine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

